

8 novembre 2013

**LE POLITICHE LEGISLATIVE DELLA REGIONE
LOMBARDIA NEL SETTORE DEI SERVIZI
con particolare riferimento alla LR n.3/2008 e decreti
attuativi**

LOMBARDIA

Popolazione:	9.121.714
Numero famiglie residenti:	3.652.954
Superficie (kmq):	23.857
Densità demografica (kmq):	382
Numero di comuni:	1.546
- Montagna	475
- Collina	321
- Pianura	750
Numero province	11
Numero aziende sanitarie	15
Numero distretti sanitari	96



REGIONE LOMBARDIA: RETICOLO AMMINISTRATIVO

- **1546 COMUNI**
 - **11 PROVINCE**
 - **28 COMUNITA' MONTANE**
 - **Questa rete è in attuale ristrutturazione territoriale**
 - **85 USSL (1980 - 1994)**
 - DI CUI:**
 - **6 SUB - COMUNALI (MILANO)**
 - **9 COINCIDENTI CON LE COMUNITA' MONTANE**
 - **1 MONO-COMUNALE**
 - **69 PLURICOMUNALI**
 - **44 AZIENDE - USL (dal 1993)**
 - **15 AZIENDE SANITARIE LOCALI (dal 1998)**
- 

IL MODELLO LOMBARDO DI WELFARE

Continuità, riassetamenti,
prospettive

a cura di Giuliana Carabelli
e Carla Facchini

FrancoAngeli

2011

Introduzione, di *Giuliana Carabelli e Carla Facchini* p. 7

Parte prima: La legge nel suo contesto

1. Il cambiamento della **morfologia sociale** come matrice di **nuovi rischi**. Il caso Lombardia, di *Carla Facchini e Enzo Mingione* 17
2. **Quasi-mercato e sussidiarietà** come pilastri del modello lombardo di *welfare*, di *Lavinia Bifulco* 39
3. La **disciplina dei servizi sociali** nella Regione Lombardia, di *Lidianna Degrassi e Raffaele Mozzanica* 59
4. **Profili costituzionali dell'accesso ai diritti sociali** nella legge regionale lombarda 3/2008, di *Paolo Bonetti* 97

Parte seconda: Attori e processi

5. La **partecipazione alle politiche sociali** in Lombardia: arene deliberative e processi di coordinamento, di *Tommaso Vitale* 139
6. **Governo della rete o governo delle reti?** Il nodo irrisolto dell'integrazione, di *Paolo Ferrario* 159
7. **L'accreditamento dei servizi sociosanitari e sociali** in Lombardia, di *Giuliana Carabelli* 177

8. Il segretariato sociale tra organizzazione e professione, di <i>Chiara Previdi e Paolo Rossi</i>	199
--	-----

Parte terza: Le professioni sociali a confronto con la legge

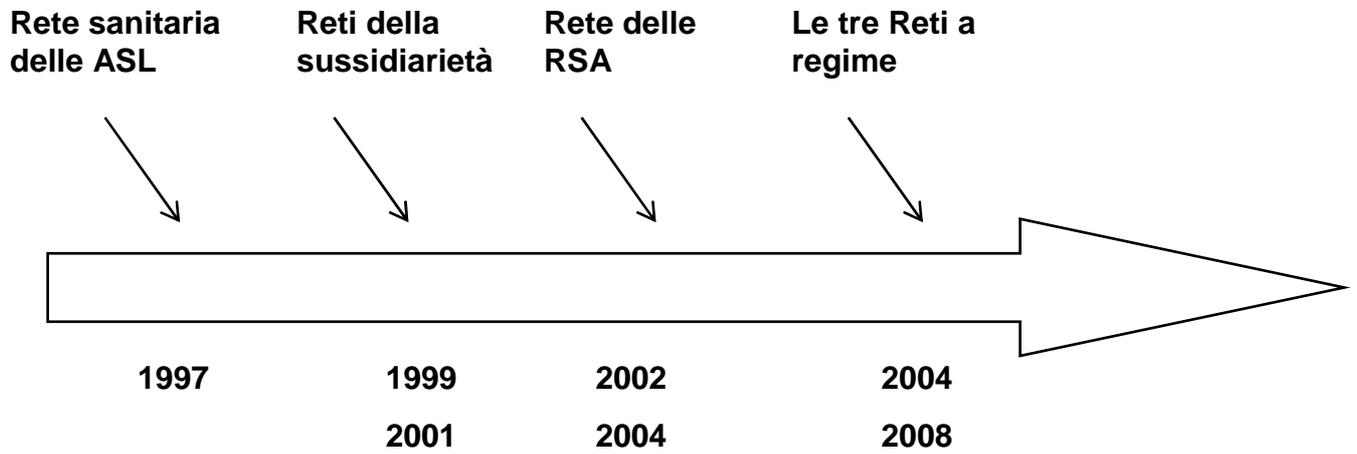
9. L'assistente sociale, di <i>Anna Maria Campanini</i>	217
10. L'educatore professionale, di <i>Sergio Tramma</i>	223
11. Lo psicologo, di <i>Luca Vecchio</i>	229
12. La dirigenza, di <i>Maria Cacioppo e Mara Tognetti</i>	235
Appendice. I provvedimenti attuativi della legge regionale n. 3/2008	241
Bibliografia di riferimento	243
Autori	255



Maggioli editore, 2011

Prefazione	Pag.	5
<i>Giovanbattista Armelloni, Gianpaolo Barbetta, Anna Bonanomi, Attilio Rimoldi e Mariuccia Rossini</i>		
Introduzione	»	7
<i>Cristiano Gori</i>		
PARTE PRIMA LO SCENARIO E IL PERCORSO		
1. Gli obiettivi della Regione	»	19
<i>Rosaria Marotta</i>		
2. Il percorso di analisi	»	31
<i>Cristiano Gori</i>		
PARTE SECONDA IL GOVERNO DEGLI INTERVENTI		
3. Il finanziamento e la spesa	»	47
<i>Laura Pelliccia</i>		
4. Il governo e la <i>governance</i> regionali	»	77
<i>Emanuele Ranci Ortigosa e Valentina Ghetti</i>		
5. La programmazione territoriale	»	105
<i>Katja Avanzini e Valentina Ghetti</i>		
6. I percorsi nei servizi	»	131
<i>Katja Avanzini e Ugo De Ambrogio</i>		
PARTE TERZA GLI INTERVENTI		
<i>GLI INTERVENTI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI</i>		
7. I titoli sociali	»	157
<i>Rosemarie Tidoli e Rosaria Marotta</i>		
8. Il voucher socio-sanitario	»	183
<i>Fabrizio Giunco</i>		

9. I servizi residenziali	Pag. 217
<i>Gianbattista Guerrini</i>	» 245
10. Uno sguardo d'insieme	
<i>Fabrizio Giunco, Cristiano Gori, Gianbattista Guerrini e Rosemarie Tidoli</i>	
GLI INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ	
11. L'offerta di servizi e il percorso di vita	» 259
<i>Laura Abet, Renzo Bagarolo, Diletta Cicoletti e Giovanni Merlo</i>	
12. Il territorio e il sistema semiresidenziale a ciclo diurno	» 271
<i>Laura Abet, Diletta Cicoletti e Giovanni Merlo</i>	
13. I servizi residenziali	» 283
<i>Renzo Bagarolo</i>	
14. Uno sguardo d'insieme	» 297
<i>Diletta Cicoletti, Laura Abet, Renzo Bagarolo, Cristiano Gori e Giovanni Merlo</i>	
GLI INTERVENTI PER LE FAMIGLIE E I MINORI	
15. I servizi socio-educativi per la prima infanzia	» 319
<i>Roberta Bonini</i>	
16. Le politiche per i minori allontanati e le famiglie in difficoltà	» 339
<i>Roberta Bonini</i>	
17. Le famiglie che si associano e il welfare family friendly	» 353
<i>Roberta Bonini</i>	
18. Uno sguardo d'insieme	» 367
<i>Roberta Bonini</i>	
GLI INTERVENTI DI LOTTA ALLA POVERTÀ	
19. Le politiche e gli interventi di contrasto alla povertà	» 373
<i>Daniela Mesini e Carla Dessi</i>	
LE AZIONI PER L'INNOVAZIONE	
20. Le iniziative sperimentali	» 397
<i>Carla Dessi</i>	
PARTE QUARTA	
UN BILANCIO COMPLESSIVO	
21. Come cambia il welfare lombardo?	» 423
<i>Cristiano Gori</i>	
<i>Gli Autori</i>	» 471



**REGIONE LOMBARDIA: FASI DI SVILUPPO DELLE POLITICHE
DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI**

1973-1980	LEGGI DI SETTORE: ANZIANI, ASILI NIDO, CONSULTORI, HANDICAP,...
1980	ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO DELLE USSL - Unità Socio- Sanitarie Locali
1982-1986	PRIME DEFINIZIONI DELL' ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI A LIVELLO LOCALE
1986	LEGGE DI RIORDINO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI: LRn. 1 1986
1988-1989	PRIMO PIANO SOCIO ASSISTENZIALE , PROGRAMMI DI ZONA DEI SERVIZI
1989-	VARIE PROROGHE DEL 1° PIANO SOCIO -ASSISTENZIALE
1993	PRIMA RIZONIZZAZIONE DELLE ASL
1997	ESPLICITAZIONE DEL MODELLO DI POLITICA SOCIO-SANITARIA: RIORGANIZZAZIONE delle AZIENDE SANITARIE LOCALI e delle AZIENDE OSPEDALIERE
2000	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI
2001-	ATTUAZIONE PER VIA AMMINISTRATIVA DELLA LEGGE 328/2000: "GOVERNO" DEL FONDO SOCIALE
2002	PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2002-2004
2003	RIORDINO DELLE IPAB E LORO TRASFORMAZIONE IN ASP Aziende Servizi alla Persona o FONDAZIONI
2004	LR 34 POLITICHE REGIONALI PER I MINORI
2006	PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2007-2009
2008	LR N. 3 "GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO
2009	LR 33 TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITA'

TENDENZE DI POLITICA LEGISLATIVA DELLA REGIONE LOMBARDIA DOPO IL 1997

- UNA PARTICOLARE INTERPRETAZIONE DEL "PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'"
- IL PROGRESSIVO RAFFORZAMENTO DELLE FORME AMMINISTRATIVE DELL'ACCREDITAMENTO
- IL RIORDINO DELLE AUTONOMIE LOCALI E LA DIFFERENZIAZIONE FRA POLITICHE SANITARIE E POLITICHE SOCIALI
- LA PARTICOLARE MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA LEGGE 328/2000
- IL RUOLO ATTRIBUITO AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI TRAMITE "VOUCHER"
- IL RAFFORZAMENTO DEL MODELLO LOMBARDO TRAMITE I PIANI SOCIO-SANITARI
- IL RIORDINO DELLE IPAB E LORO TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONI
- LA PARTICOLARE INTERPRETAZIONE DELLA "INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA"
- LA RIORGANIZZAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI PER I MINORI
- IL RIORDINO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO E VIGILANZA
- LA RIORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLA RETE DEI SERVIZI SANITARI, SOCIO-SANITARI, SOCIALI

Soffermiamo l'attenzione sul **titolo**:

GOVERNO DELLA RETE

DEGLI **INTERVENTI** E DEI **SERVIZI ALLA PERSONA**

- IN **AMBITO SOCIALE**
- E **SOCIOSANITARIO**

Parole-Chiave:

- **“GOVERNO”**: modalità di funzionamento del sistema
- **“RETE”**: insieme di attività di offerta connesse fra loro
 - **“nodi” e “connessioni”** fra nodi
- **“INTERVENTI”**: singole attività o unità organizzative semplici
- **“SERVIZI”**: unità organizzative complesse

che producono attività

- **“ALLA PERSONA”**: centralità dei bisogni individuali
- **“AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO”**:
dunque tre reti, essendo quella sanitaria già regolata

In precedenza

GRIGLIA DI ANALISI DELLA LEGGE REGIONALE 3/2008: PASSAGGI – CHIAVE METODOLOGICI

- 1. Appropriarsi della STRUTTURA DEL TESTO attraverso una prima e seconda ed anche terza lettura**
- 2. Costruire la MATRICE DEL TESTO (tavola contenente punti e sotto-punti associati ad articoli e commi-chiave)**
- 3. Costruire una MAPPA CONCETTUALE**
- 4. Individuare i principali PROCESSI AMMINISTRATIVI ED ORGANIZZATIVI che determinano l'attuazione (o implementazione)**
- 5. RIFLETTERE sugli effetti della legge su ISTITUZIONI, ORGANIZZAZIONI, PROFESSIONI**

**Regione Lombardia:
Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3
Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona
In ambito sociale e sociosanitario**

PUNTI CHIAVE	REGOLE DELLA LR 8/2008
---------------------	-------------------------------

CULTURA:

Principi	1 c1; 2 c1
Diritti	7
Destinatari	6; 7
Obiettivi	2 c2
Definizione della " Rete "	1 c2
Soggetti	3 c1

ASSETTO ISTITUZIONALE:

Regione	11; 2 c2; 11 c2
- Giunta regionale	4 c2; 5 c2; 11 c5; 10 c3; 20 c2
- Piano sociosanitario	17
Province	12
Comuni	11 c2
Ufficio di piano	13 c3; 18 c10
Asl	14; 9 c7;
Soggetti privati	3 c1a; 20

OFFERTA

Unità di offerta sociali	4; 15 c1
- Segretariato sociale	6 c4
Unità di offerta sociosanitarie	5; 15 c2; 17
Livelli essenziali	17
Esercizio delle attività	15
Accreditamento sociosanitario	16
Carta dei servizi sociali	9
Titoli sociali e sociosanitari	10; 11 c1n

FINANZIAMENTO:

Fondo sociale	23
Fondo sociosanitario	24
Fondo regionale investimenti	25
Concorso al costo	8

PROGRAMMAZIONE

- Piano sociosanitario	
- Piano di zona	18
- sistema informativo	19

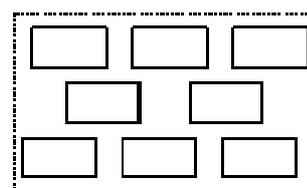
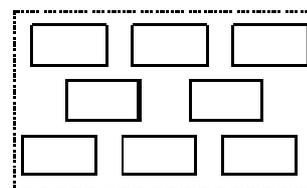
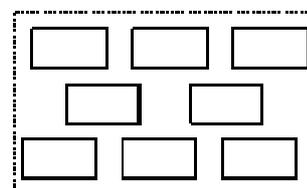
REGIONE LOMBARDIA IL MODELLO DI POLITICA DEI SERVIZI RINTRACCIABILE NELLA LEGGE N. 31/1997

RETE di OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI, SANITARI, SANITARIO OSPEDALIERI, SOCIO-SANITARI



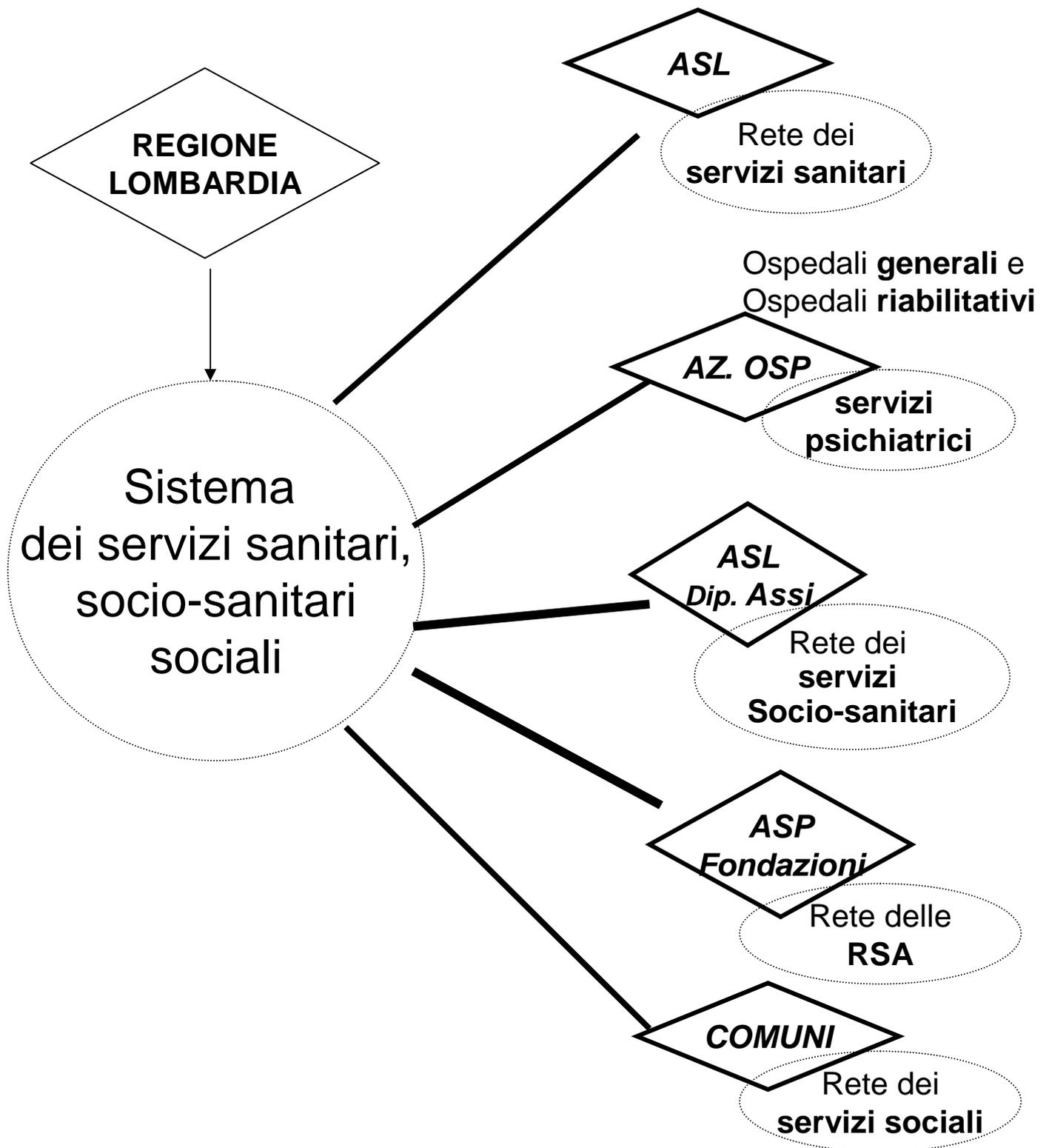
**Regolazione
differenziata
di tre sistemi
di servizi**

→

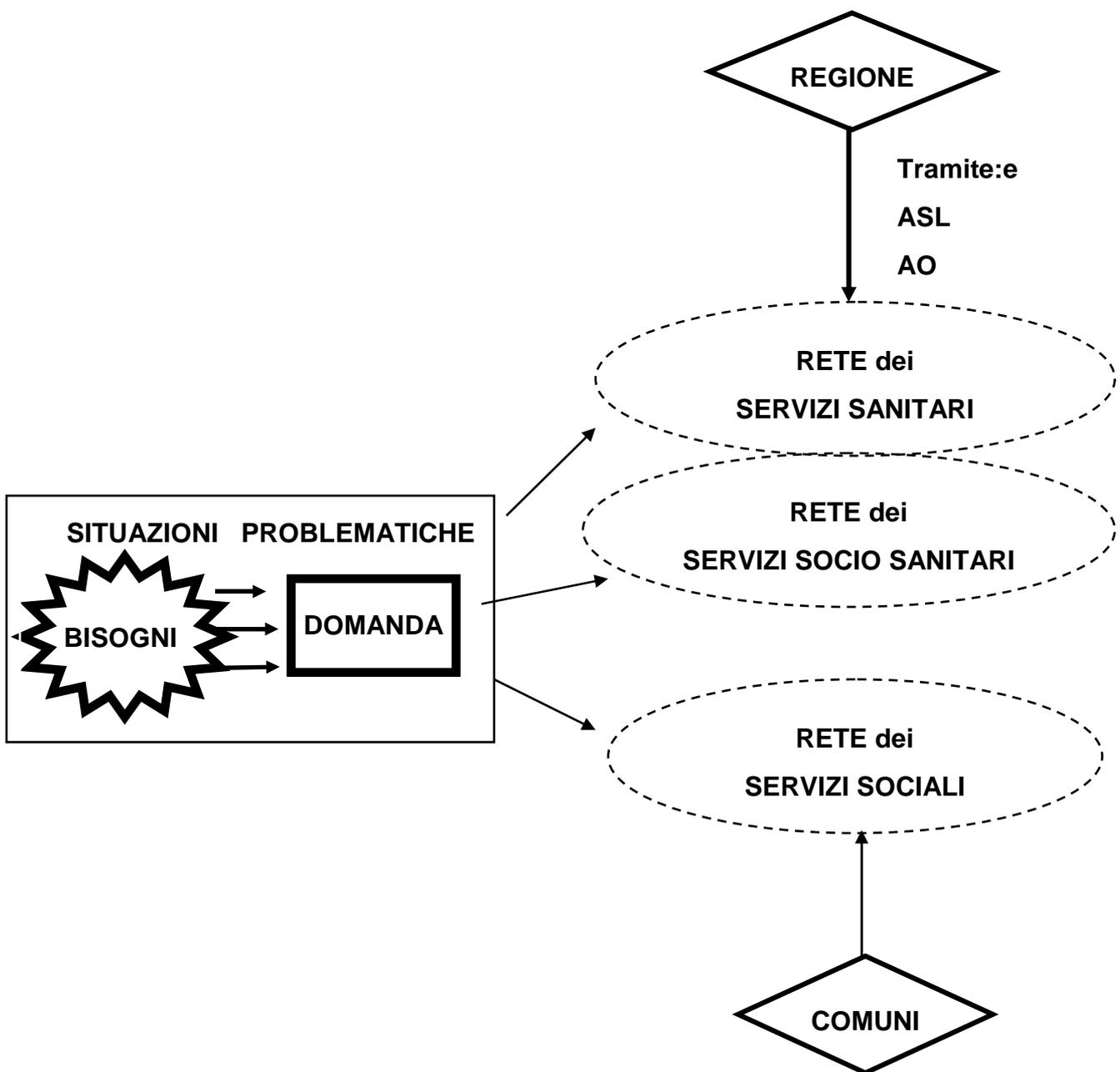


- **RETE DI 15 Asl**
- **DIPARTIMENTO ASSI ALL'INTERNO DEL SISTEMA ASL**
- **LEGAME COMUNI – ASL
RESO DIFFICILE DALLE DIMENSIONI
DEMOGRAFICHE DELLE ASL
E RELATIVI DISTRETTI**
- **PIANI SOCIO-SANITARI**
- **FORTE ARTICOLAZIONE DEI FLUSSI DI
SPESA:**
 - **SOCIALE**
 - **SANITARIA**
 - **SOCIO-SANITARIA**

REGIONE LOMBARDIA LA DISTRIBUZIONE DEI COMPITI NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI



REGIONE LOMBARDIA IL SISTEMA SOCIO SANITARIO



REGIONE LOMBARDIA IL SISTEMA SANITARIO

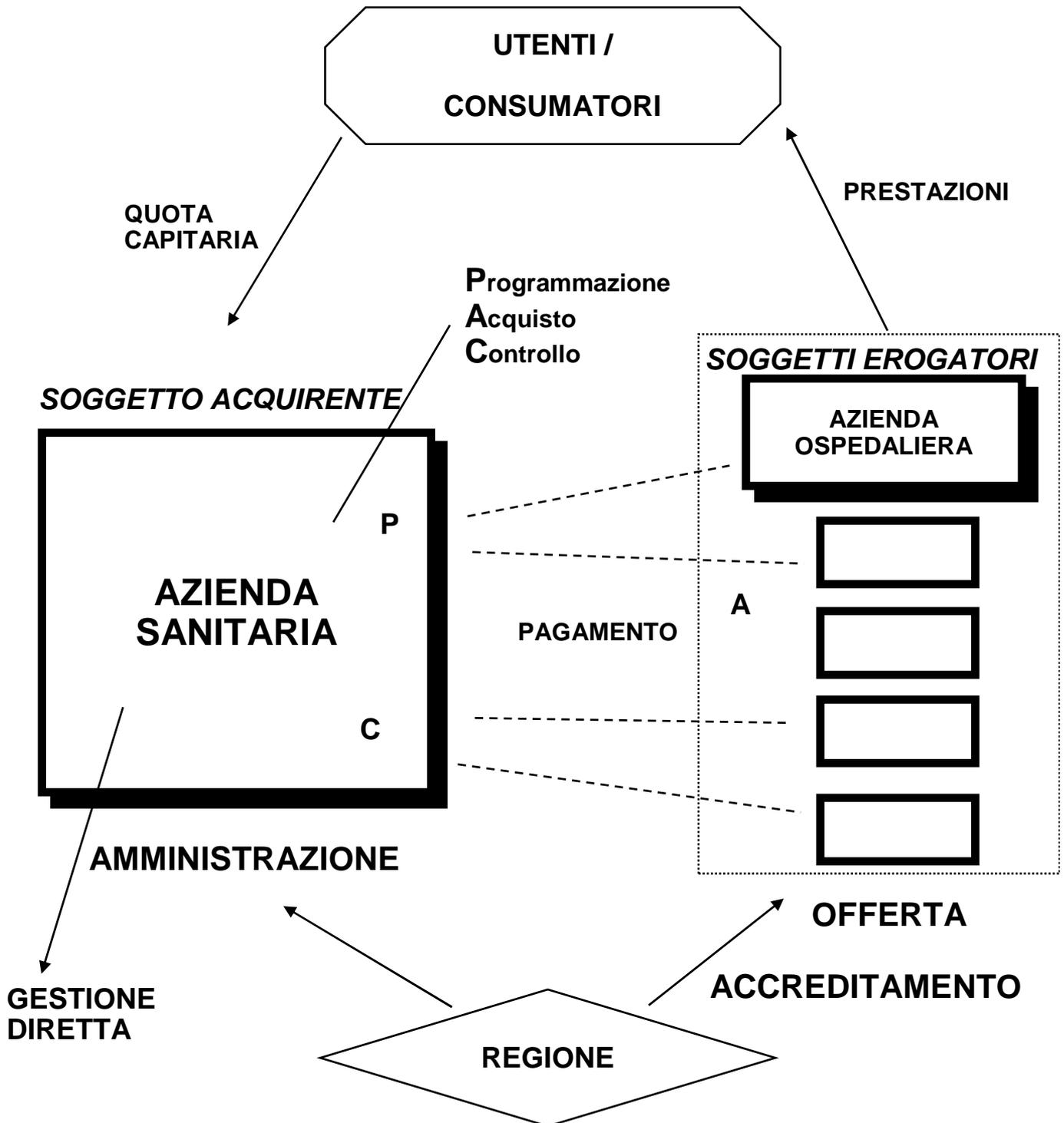
ORIENTAMENTI DI POLITICA SANITARIA:

- **AZIENDALIZZAZIONE “SPINTA”:
15 “macro” ASL**
- **FORTE SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE:
NETTA DISTINZIONE fra AZIENDE SANITARIE e
AZIENDE OSPEDALIERE**
- **PARITA’ fra SOGGETTI EROGATORI
PUBBLICI E PRIVATI**
- **DISTINZIONE FRA ASL (quale ENTE CHE PROGRAMMA, ACQUISTA E
CONTROLLA) e altri SOGGETTI EROGATORI ESTERNI**
- **ACCRESCIUTA IMPORTANZA della formula gestionale dell’
“ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE” dei SERVIZI SANITARI E SOCIO-
SANITARI**
- **DOPPIO RUOLO del DIPARTIMENTO A.S.S.I: PRESIDARE LE FUNZIONI
SOCIO-SANITARIE INTERNE ALL’ENTE E INTERAGIRE CON I COMUNI,
TITOLARI DELLO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI NEL TERRITORIO**
- **ACCRESCIUTA IMPORTANZA DEI DISTRETTI SANITARI
quall SISTEMI ORGANIZZATIVI CHE INTERAGISCONO CON I COMUNI**

REGIONE LOMBARDIA POPOLAZIONE delle ASL

AZIENDA SANITARIA LOCALE	NUMERO COMUNI	ABITANTI
<i>BERGAMO</i>	244	956.181
<i>BRESCIA</i>	164	992.409
<i>BS VALCAMONICA</i>	42	95.937
<i>COMO</i>	163	537.090
<i>CREMONA</i>	115	333.079
<i>LECCO</i>	90	307.507
<i>LODI</i>	62	201.464
<i>MANTOVA</i>	70	372.021
<i>MILANO CITTA'</i>	1	1.307.785
<i>MILANO 1 LEGNANO-MAGENTA</i>	77	919.785
<i>MILANO 2 MELEGNANO</i>	46	513.544
<i>MILANO 3 MONZA</i>	63	1.004.650
<i>PAVIA</i>	190	496.409
<i>SONDRIO</i>	78	177.466
<i>VARESE</i>	141	813.937

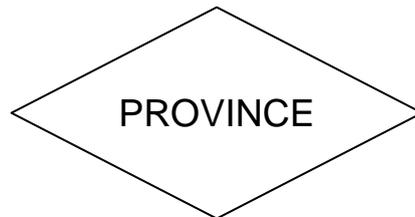
REGIONE LOMBARDIA IL SISTEMA SOCIO - SANITARIO



Distribuzione dei compiti istituzionali Nella LR n. 3/2008



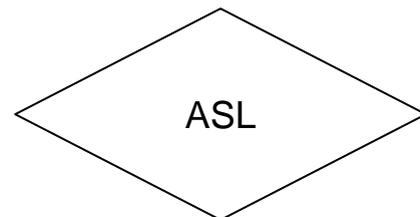
- Riparto risorse
- Piano sociosanitario
- Integrazione politiche
- accreditamento sociosanitario
- vigilanza , controllo
- dipartimenti Assi
- schemi contratti
- requisiti minimi offerta sociale
- linee guida accesso
- criteri tariffe
- tipologie titoli sociosanitari
- registri unità offerta
- linee indirizzo formazione
- osservatori, sistema informativo



- Concorso a programmazione e realizzazione
- sostegno agli investimenti
- Formazione
- registri volontariato
- invalidi sensoriali



- Titolarità istituzionale per servizi sociali
- Programmazione e realizzazione rete sociale
- erogazione assistenza economica
- requisiti accreditamento servizi sociali
- regole accesso stranieri



- Vigilanza e controllo su offerta sociosanitarie e sociale
- erogazione fondi regionali
- acquisto servizi socio-sanitari
- assistenza economica invalidi civili

REGIONE LOMBARDIA

Legge regionale n. 3 12 marzo 2008

GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

MAPPA DEL TESTO





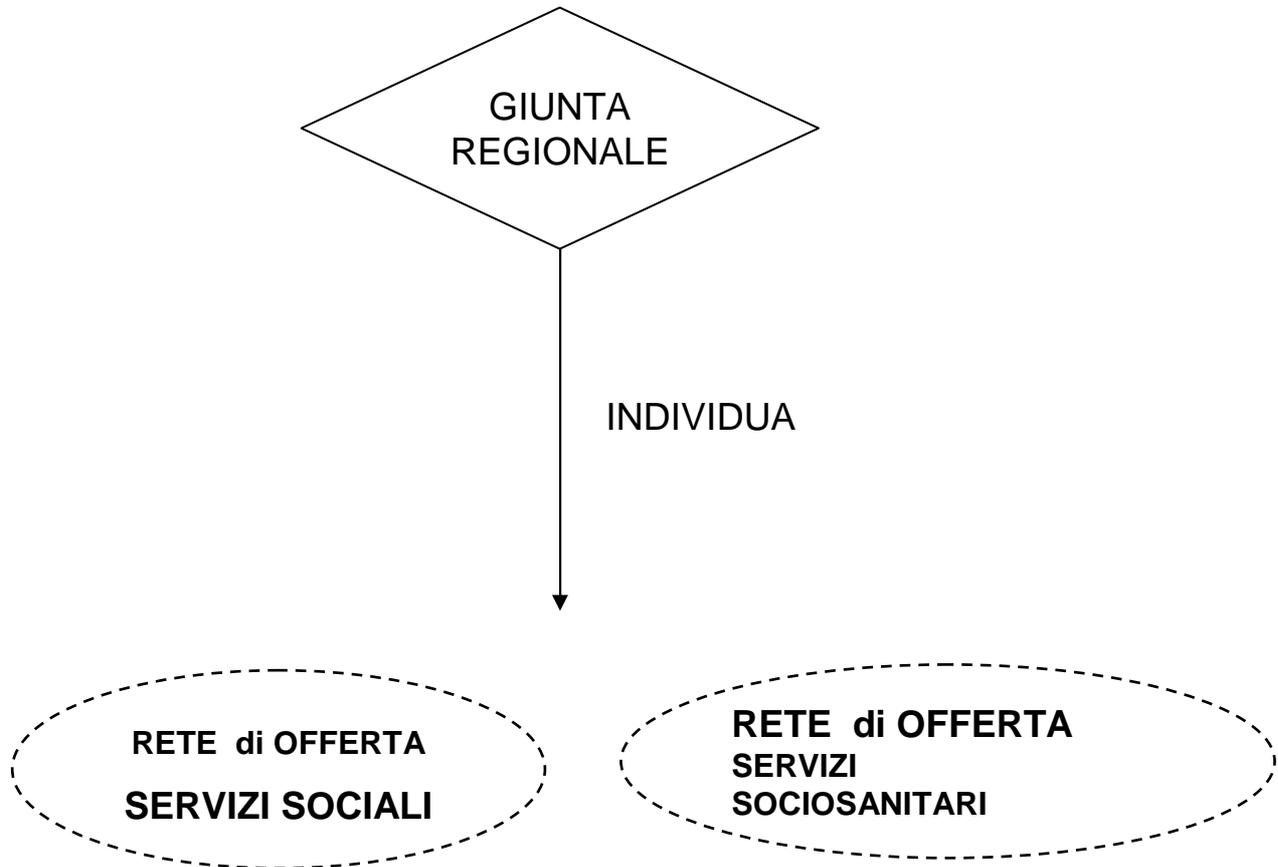
RETE dei
SERVIZI SOCIALI

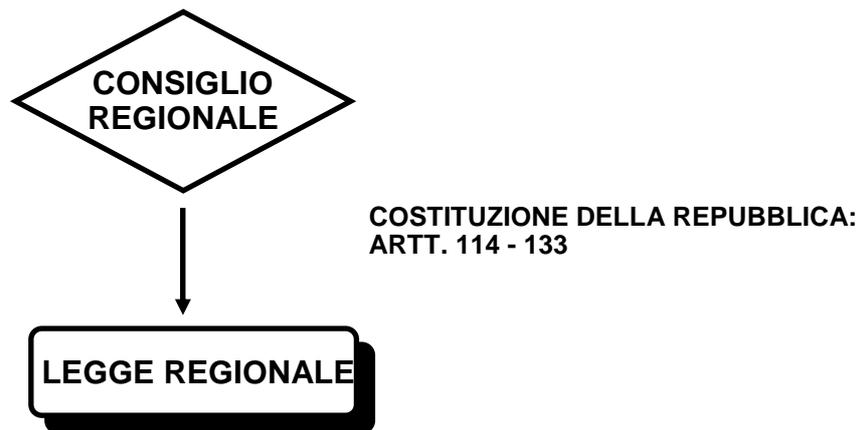
- a) aiutare la **famiglia**, anche mediante l'attivazione di legami di solidarietà tra famiglie e gruppi sociali e con azioni di **sostegno economico**;
- b) tutelare la **maternità e la vita umana** fin dal concepimento e garantire interventi di sostegno alla maternità e paternità ed al benessere del bambino, rimuovendo le cause di ordine sociale, psicologico ed economico che possono ostacolare una procreazione consapevole e determinare l'interruzione della gravidanza;
- c) promuovere azioni rivolte al sostegno delle **responsabilità genitoriali**, alla conciliazione tra maternità e lavoro ed azioni a favore delle donne in difficoltà;
- d) **tutelare i minori**, favorendone l'armoniosa crescita, la permanenza in famiglia e, ove non possibile, sostenere l'affido e l'adozione, nonché prevenire fenomeni di emarginazione e devianza;
- e) promuovere il benessere psicofisico della persona, il mantenimento o il ripristino delle relazioni familiari, **l'inserimento o il reinserimento sociale e lavorativo** delle persone in difficoltà e contrastare forme di discriminazione di ogni natura;
- f) promuovere l'educazione motoria anche finalizzata all'inserimento e reinserimento sociale della persona;
- g) assistere le persone in condizioni di disagio psicosociale o di bisogno economico, con particolare riferimento alle **persone disabili e anziane**, soprattutto sole, favorendone la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- h) favorire **l'integrazione degli stranieri**, promuovendo un approccio interculturale;
- i) sostenere le iniziative di supporto, promozione della socialità e **coesione sociale**, nonché di prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale.



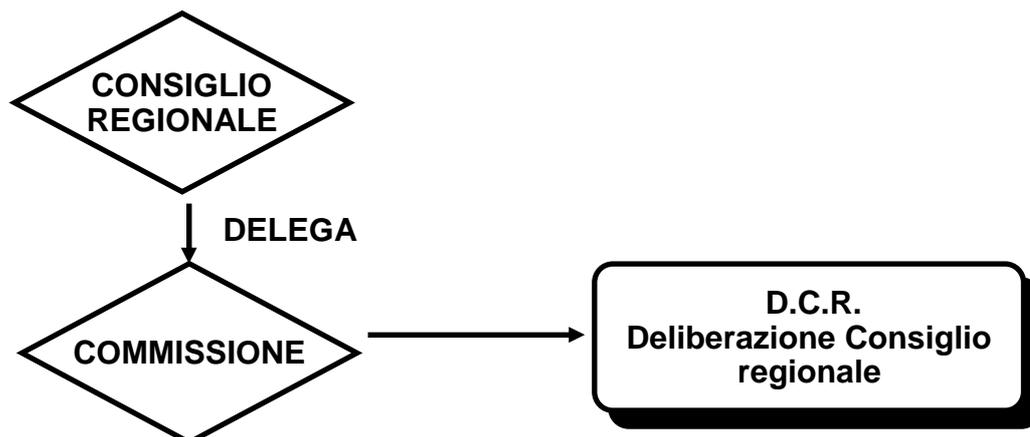
RETE dei
SERVIZI SOCIO SANITARI

- a) sostenere **la persona e la famiglia**, con particolare riferimento alle **problematiche relazionali e genitoriali, all'educazione e allo sviluppo di una responsabile sessualità**, alla procreazione consapevole, alla prevenzione dell'interruzione della gravidanza;
- b) favorire la permanenza delle **persone in stato di bisogno o di grave fragilità nel loro ambiente di vita**;
- c) accogliere ed assistere **persone che non possono essere assistite a domicilio**;
- d) prevenire l'uso di sostanze illecite, l'abuso di sostanze lecite, nonché **forme comportamentali di dipendenza** e favorire il reinserimento sociale delle persone con problemi di dipendenza;
- e) assistere le persone in **condizioni di disagio psichico**, soprattutto se isolate dal contesto familiare;
- f) assistere i **malati terminali**, anche al fine di attenuare il livello di sofferenza psicofisica

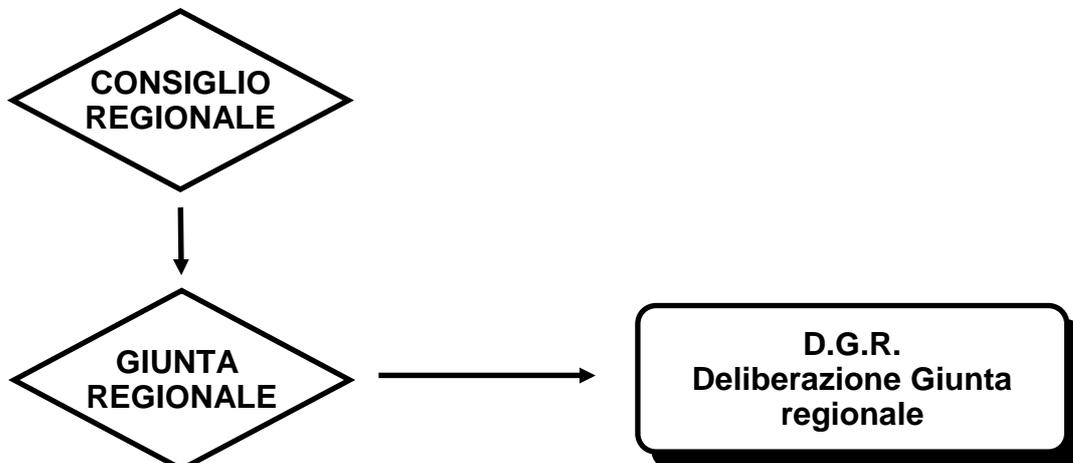




DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO REGIONALE (D.C.R.):



DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE (D.G.R.):



INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIALI

- **COMUNITA' EDUCATIVE**
- **COMUNITA' FAMILIARI**
- **ALLOGGO PER L'AUTONOMIA**
- **ASILI NIDO**
- **MICRO NIDI**
- **CENTRI PRIMA INFANZIA**
- **NIDI FAMIGLIA**
- **CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI**
- **CENTRI RICREATIVI DIURNI**

- **COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI**
- **CSE CENTRI SOCIO EDUCATIVI**
- **SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI**

- **CENTRI DIURNI PER ANZIANI**

UNITA' DI OFFERTA SOCIALI

MINORI. "Centro ricreativo diurno per minori"

GR 11496/10 (in BURL [13/2010](#))

MINORI. accreditamento sperimentale unità d'offerta sociale denominata "Servizio di formazione all'autonomia per minori" finalizzata al sostegno di minori in situazione di disagio nei percorsi di crescita..."

DGR 11263/10 (in BURL [9/2010](#))

MINORI. Comunità educative

DGR 20762/05 e DGR 20943/05 (in BURL [10/2005](#))

MINORI. Comunità familiari

DGR 20762/05 e DGR 20943/05 (in BURL [10/2005](#))

MINORI. Alloggi per l'autonomia

DGR 20762/05 e DGR 20943/05 (in BURL [10/2005](#))

MINORI. Asili Nido

DGR 20588/05 (in BURL [09/2005](#)) e DGR 20943/05 (in BURL [10/2005](#))

MINORI. Micro Nidi

DGR 20588/05 (in BURL [09/2005](#)) e DGR 20943/05 (in BURL [10/2005](#))

MINORI. Centri prima infanzia

DGR 20588/05 (in BURL [09/2005](#)) e DGR 20943/05 (in BURL [10/2005](#))

MINORI. Nidi famiglia

DGR 20588/05 (in BURL [09/2005](#)) e DGR 20943/05 (in BURL [10/2005](#))

Circ. 45 del 18 ottobre 2005 (in BURL [44/2005](#))

MINORI. Centri di aggregazione giovanile

DCR IV/871 del 23.12.1987 "Piano Socio Assistenziale Regionale 88-90" (in BURL [11/1988](#))

MINORI. Centri ricreativi diurni

DCR IV/871 del 23.12.1987 "Piano Socio Assistenziale Regionale 88-90" (in BURL [11/1988](#))

DISABILI. Comunità alloggio

DGR 20763/2005 (in BURL [10/2005](#))

DISABILI. Centri socio educativi (CSE)

DGR 20763/2005 (in BURL [10/2005](#))

DISABILI. Servizi di formazione all'autonomia

DGR 7433 del 13 giugno 2008 (in BURL [27/2008](#))

ANZIANI. "Alloggio protetto per anziani"

DGR 11497/10 (in BURL [13/2010](#))

ANZIANI. Centri diurni

DCR IV/871 del 23.12.1987 "Piano Socio Assistenziale Regionale 88-90" (in BURL [11/1988](#))

DCR V/1439 del 8.03.1995 "Progetto Obiettivo Anziani per il triennio 1995/97" (in BURL [19/1995](#))

INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE

- **RSA residenze sanitario assistenziali per anziani**
- **CDI Centri diurni integrati per anziani non autosufficienti**
- **RSD Residenze sanitario assistenziali per disabili**
- **CDD Centri diurni per disabili**
- **Voucher socio sanitario**
- **Voucher socio sanitario di lungo assistenza**
- **Strutture di riabilitazione extraospedaliera**
- **Hospice**
- **Servizi per le Dipendenze**
- **Consultori familiari**

UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE

ANZIANI Residenze Sanitario Assistenziali (RSA)

DGR 7435/2001 (in BURL [1/2002](#)) e DGR 12618/03 (in BURL [16/2003](#))

ANZIANI. Centri Diurni Integrati per anziani non autosufficienti (CDI)

DGR 8494/2002 (in BURL [15/2002](#)) e DGR 12903/2003 (in BURL [21/2003](#))

DISABILI. Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (RSD)

DGR 12620/2003 (in BURL [17/2003](#))

DISABILI. Centri Diurni per Disabili (C.D.D.)

DGR 18334/2004 (in BURL [33/2004](#))

Strutture di RIABILITAZIONE extra-ospedaliera GR 19883/04 (in BURL [53/2004](#))

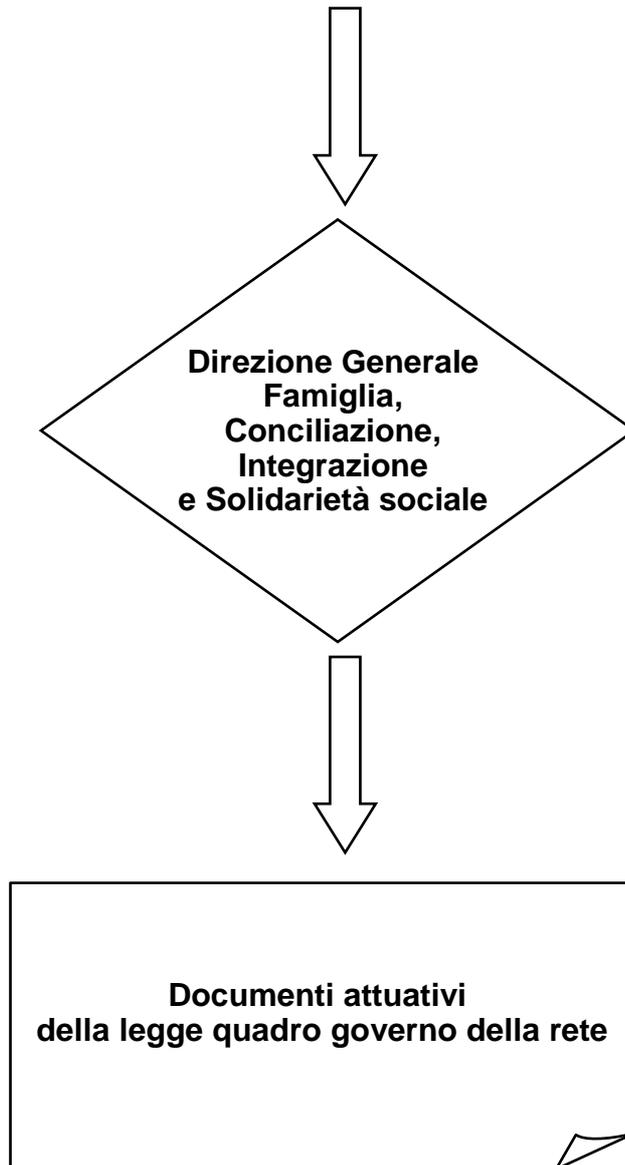
HOSPICE

DGR 12619/2003 (in BURL [17/2003](#))

Servizi che operano nel settore delle DIPENDENZE

DGR 12621/2003 (in BURL [17/2003](#))

I documenti attuativi della Legge Regionale 3/2008



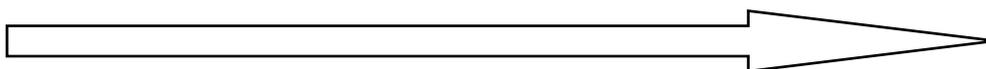
Link:

http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpage name=DG_Famiglia%2FDetail&cid=1213285434862&packedargs=NoSlotForSitePla n%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276893316&pagename=DG_FAMWrapper

<http://www.segnalo.it/LOMB/LEG/index-antolegreglom.htm>

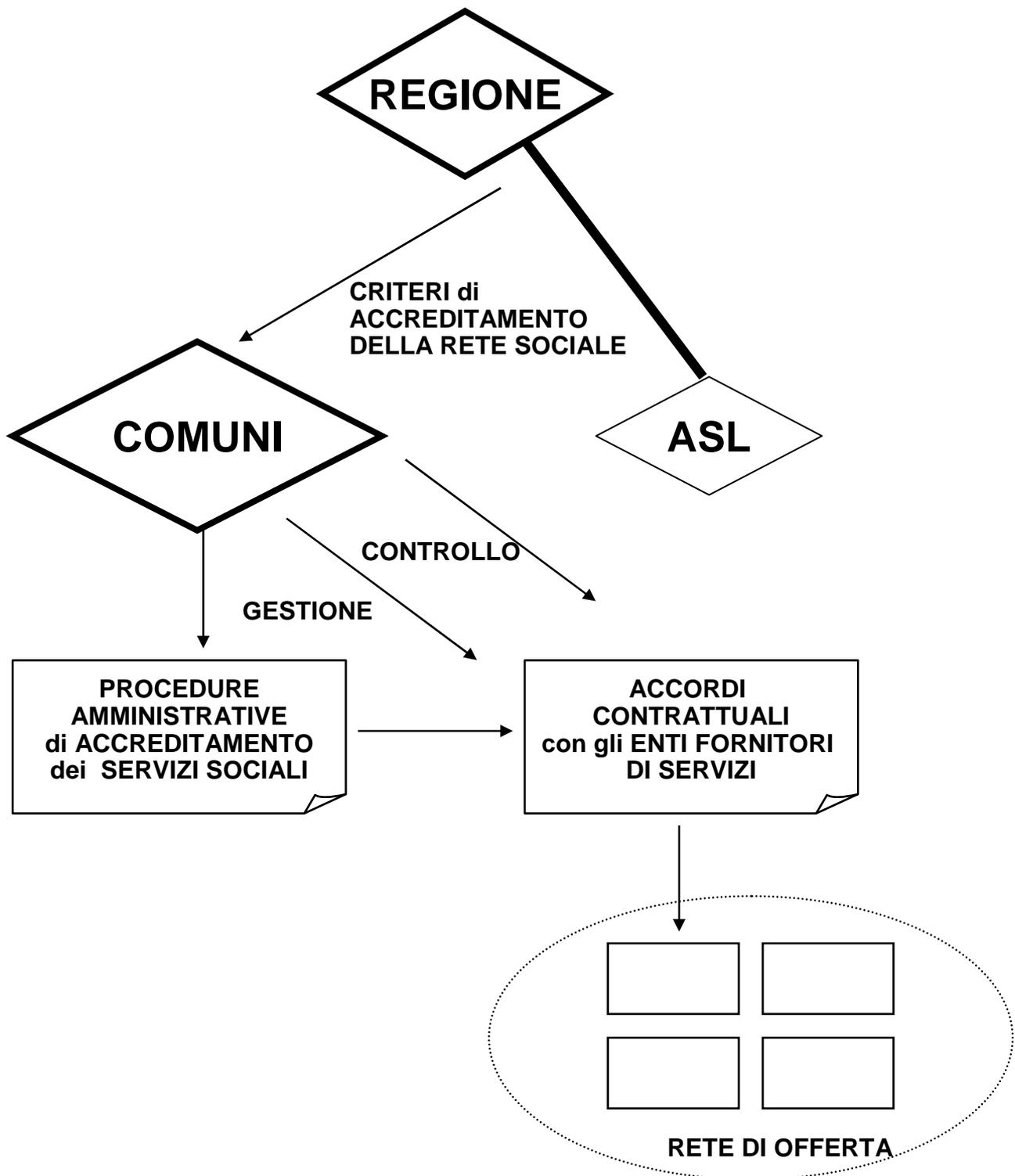
MATRICE DEI PROCESSI ATTUATIVI DELLA LR 3/2008

Progressivo spostamento del processo decisionale

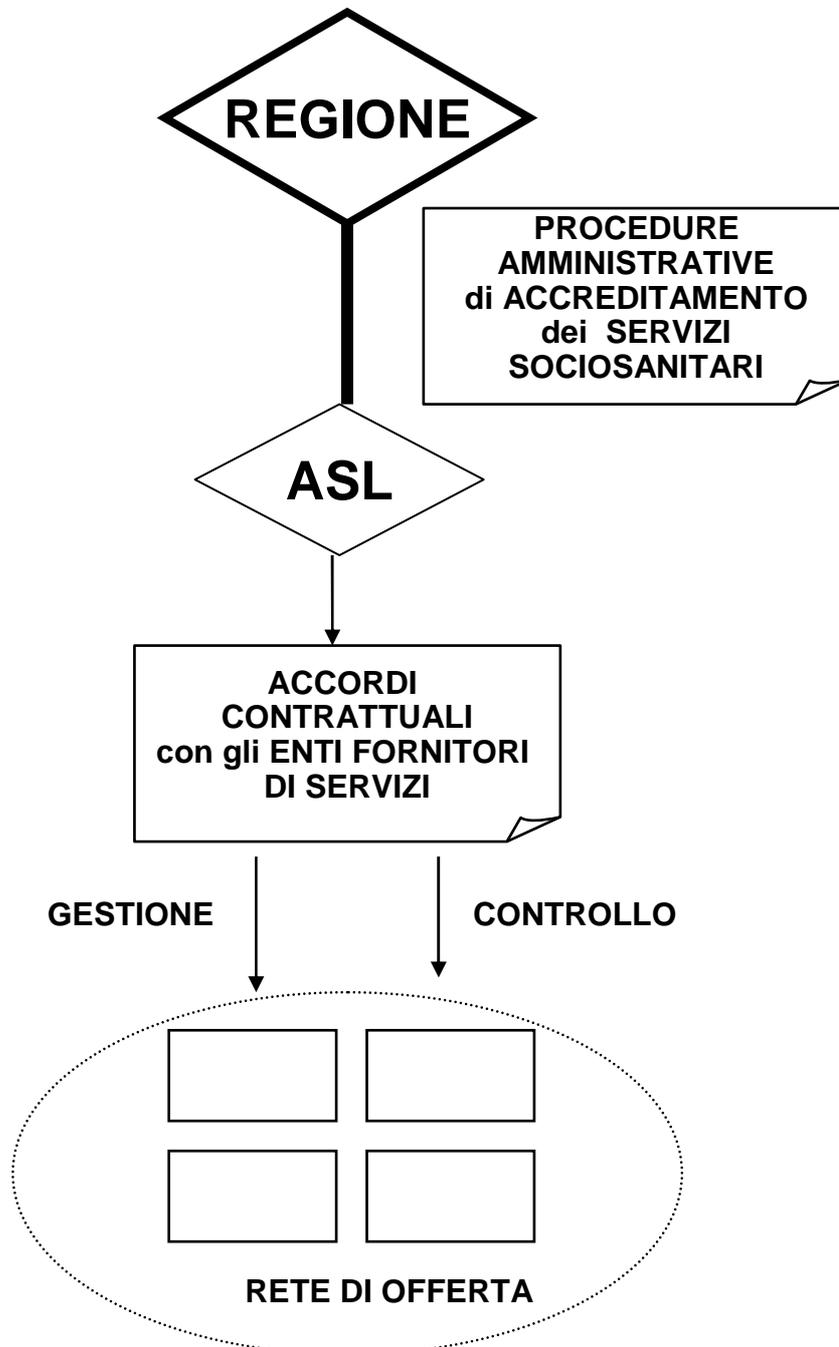


CONSIGLIO REGIONALE	GIUNTA REGIONALE	GIUNTA REGIONALE	GIUNTA REGIONALE
LR 3/2008 Regole complessive a “maglie larghe” ossia di principio e generali	DGR delibere di Giunta Regionale Individuazione di dettaglio delle: • Unità di offerta sociali • Unità di offerta socio-sanitarie	DGR delibere di Giunta Regionale e Circolari dirigenziali Criteri di accreditamen- to di ciascuna unità di offerta sociale	DGR delibere di Giunta Regionale e Circolari dirigenziali Accredita- mento delle unità di offerta socio- sanitarie e schemi di contratto

REGOLAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA RETE SOCIALE



REGOLAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA RETE SOCIO SANITARIA



Servizi in ambito socio-sanitario in Regione Lombardia

-Rsa (Residenze sanitarie per anziani): 613 strutture per oltre 53 mila posti letto

-Hospice: 16 strutture per 167 posti letto

-Cdi (Centri diurni integrati): 224 strutture per 4.918 posti letto

-Rsd (Residenze sanitarie per disabili): 51 strutture per 2.467 posti letto

-Css (Centri socio sanitari): 111 strutture per 936 posti letto

-Cdd (Centri diurni per disabili): 224 strutture per 5.503 posti letto

-Consultori familiari: 151 strutture pubbliche e 54 private

-Comunità per dipendenze: 2.459 posti

Per quanto riguarda **l'assistenza domiciliare integrata** (che comprende l'erogazione dei voucher sociosanitari) gli utenti sono stati 98.085.

Settore minori. Associazioni familiari: 600; nidi autorizzati: 1234 per 39 mila bambini; nidi famiglia, 315 per 1729 bambini; nidi aziendali. 108; comunità educative: 235; 30 comunità familiari 30.

Nel quinquennio 2001-2005, le organizzazioni di **volontariato** iscritte al Registro regionale hanno registrato un aumento del 29,72%, le associazioni senza scopo di lucro, il 121,53%, le **cooperative sociali** il 27,23%, le associazioni di solidarietà familiare il 35,9%.

2008, campagna promozionale LR n. 3/2008